



Solbiate Olona, li 01/03/2021

DICHIARAZIONE DI VOTO PUNTO N. 5

In considerazione alle dichiarazioni di voto riferite al P.g.t. e alla variante n. 9 dell'allora consigliere Catone, oggi Assessore ai lavori pubblici, (allegato 1) non possiamo che reputare imbarazzanti tutte le motivazioni da lui esposte unitamente a quelle sostenute dai vari esponenti della vostra compagine amministrativa, nel tentativo di giustificare un radicale cambio, di quelli che avevate definito un tempo "giusti principi", (quali la tutela del verde e la rigenerazione urbana) ed altre considerazioni circa le negatività del P.g.t. vigente e della variante al P.g.t. n. 9 dell'11 aprile 2019.

Ora questa amministrazione si appresta a recepire e rendere operative le indicazioni di Regione Lombardia che consentono una premialità d'incremento di circa il 30 % dell'indice di edificabilità prevista dal P.g.t.

Questa decisione attesta la mancata presa visione a suo tempo, dei contenuti tecnici del P.g.t. vigente e delle opportunità che un'attenta amministrazione aveva già contemplato e previsto.

Per quanto sopra esposto ci asterremo dal voto.

Luigi Salvatore Melis
Coordinatore e consigliere comunale Voce Solbiatese
Comune di Solbiate Olona

Samantha Caprioli
Capogruppo Voce Solbiatese
Consigliere comunale

Solbiate Olona, 11 aprile 2019



1

OGGETTO: Dichiarazione di voto in merito all'approvazione della variante generale al Piano di governo del territorio

Complice una mobilitazione di giovanissimi, negli ultimi mesi la questione della sostenibilità ambientale è tornata a occupare il dibattito pubblico. Quello che ci stanno insegnando, questi giovanissimi, è che è già troppo tardi, è che «la nostra casa è in fiamme». È un monito generazionale, e la comunità scientifica è d'accordo con loro.

Non possiamo più far finta di ignorare che anche le decisioni più piccole contribuiscono a compromettere ulteriormente la vita delle prossime generazioni.

Per queste ragioni è necessario rilevare che la variante al PGT in votazione non fa corrispondere a dei giusti principi – quali la tutela del verde e la rigenerazione urbana – delle appropriate strategie ma, anzi, ha un impostazione che va nella direzione esattamente opposta. Non si tratta della mia sola opinione, ma di quanto sottoscritto da enti sovraordinati. In particolare:

- Ci troviamo di fronte a un dimensionamento del piano del tutto sproporzionato rispetto alle prospettive di crescita demografica di Solbiate. Mentre i dati ufficiali stimano una perdita di popolazione da qui al 2035 di circa 500 abitanti, il piano prevede alloggi per 256 persone su aree di nuova urbanizzazione. Al contrario, sarebbe necessario un chiaro investimento nella rigenerazione urbana.
- Di fronte a un bilancio del consumo di suolo che viene stimato in positivo, non si tiene conto dei vincoli che precedentemente ricadevano sulle aree di trasformazione produttiva. Inoltre, viene confermata e “svincolata” un'area che al momento è utilizzata a fini agricoli.
- Alla necessità di “ricucire” uno sfrangiamento nella zona sud del comune (tra via Novara e il campo da golf) si risponde con un'ulteriore sfrangiatura, prevedendo edificazioni al di là del margine urbano.
- Non possiamo rilevare che viene individuata un'area di potenziale ampliamento produttivo lungo il corridoio ecologico e che vengono confermate le vasche di prima e seconda pioggia in valle.

Da ultimo, la tempistica che è stata imposta al Consiglio comunale, con una votazione in piena campagna elettorale su un tema tanto delicato come quello urbanistico, non può che essere definita quantomeno inopportuna.

Per queste ragioni dichiaro ~~solbiate~~ voto contrario a nome del gruppo Una buona idea.

Stefano Catone
Una buona idea